



CORSO DI FORMAZIONE TUTORI DI RESILIENZA

Siracusa 2019

Associazione Francesco Realmonte Onlus

Introduzione

PROGRAMMA

RESILIENZA

- Vulnerabilità: cambio di prospettiva
- Processo di resilienza
- Promuovere integrazione nei contesti interculturali



PROCESSO MIGRATORIO

- Fattori di rischio e di protezione
- Compiti di sviluppo
- Identificazione dei segnali di disagio



FATTORI DI PROTEZIONE

- Il paradigma delle risorse: io sono, io ho, io posso
- Le competenze
- Risorse in un contesto multiculturale



Modulo 1

APPROCCIO FONDATA SULLA RESILIENZA

Obiettivo: Conoscere il costrutto di resilienza-asistita applicato in contesti di vulnerabilità

APPROCCIO FONDATO SULLA RESILIENZA

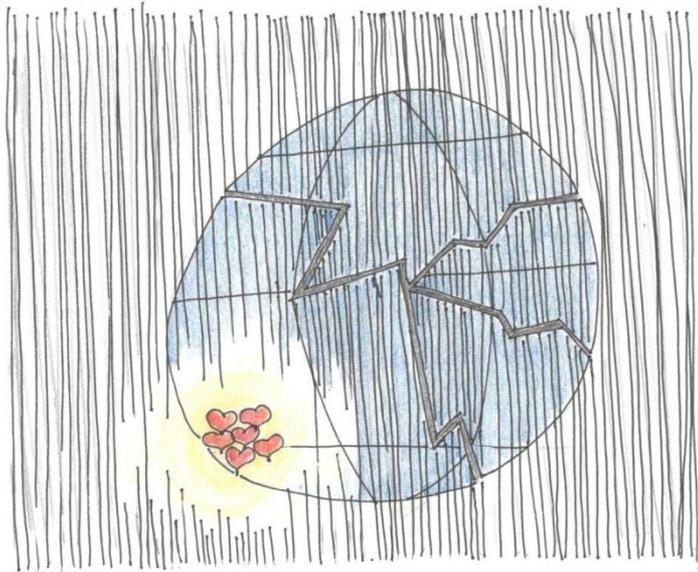


Tema 1.

Dalla vulnerabilità alla resilienza: cambio di prospettiva

Dalla vulnerabilità alla resilienza

VULNERABILITA'



- ❑ Vulnerabilità può essere intesa come un'alta probabilità di esito negativo a fronte di eventi rischiosi o incerti.
- ❑ La povertà estrema, la guerra, lo spostamento forzato o disastri naturali, sono eventi che mettono al bambino in una situazione di vulnerabilità, con un alto rischio di esito negativo
- ❑ **... è sufficiente concentrarsi solo sulla vulnerabilità ?**

Dalla vulnerabilità alla resilienza

CAMBIO DI PROSPETTIVA



CAMBIO DEL NOSTRO PUNTO DI VISTA

APPROCCIO DEL 50:50

(Vanistendael)

- ❑ Per superare la vulnerabilità è importante cambiare il nostro punto di vista.
- ❑ Senza concentrarsi soltanto sulla vulnerabilità della persona, ma prendendo in considerazione le sue **RISORSE**
- ❑ Ogni persona è unica, con le sue difficoltà e risorse: **una persona forte non è invulnerabile** e una persona particolarmente vulnerabile può essere molto forte

Dalla vulnerabilità alla resilienza

STRATEGIE DI CAMBIAMENTO

STRUMENTI PRATICI

- ▣ Metodo del 50:50

è un strumento per diagnosticare problemi e punti di forza

PROBLEMA / VULNERABILITÀ	PUNTI DI FORZA/ RISORSE
.....

Dalla vulnerabilità alla resilienza

STRATEGIE DI CAMBIAMENTO

STRUMENTI PRATICI

- ▣ Analisi incrociato delle variabili

	FORZA	DEBOLEZZA
RISCHIO		
OPPORTUNITA		

Dalla vulnerabilità alla resilienza

RIASSUNTO

CONSIGLI

- Scoprire quali sono le capacità delle persone o dei gruppi, per avviarli e orientarli verso obiettivi positivi e di lungo termine.
- Non credere che il nostro utente è un oggetto che semplicemente può essere sistemato grazie alle nostre conoscenze professionali
- Individuare le risorse e punti di forza dell'altro nella sua rete di supporto
- I fattori che aiutano a promuovere resilienza non sono gli stessi per tutti i contesti
- Credere nell'altro



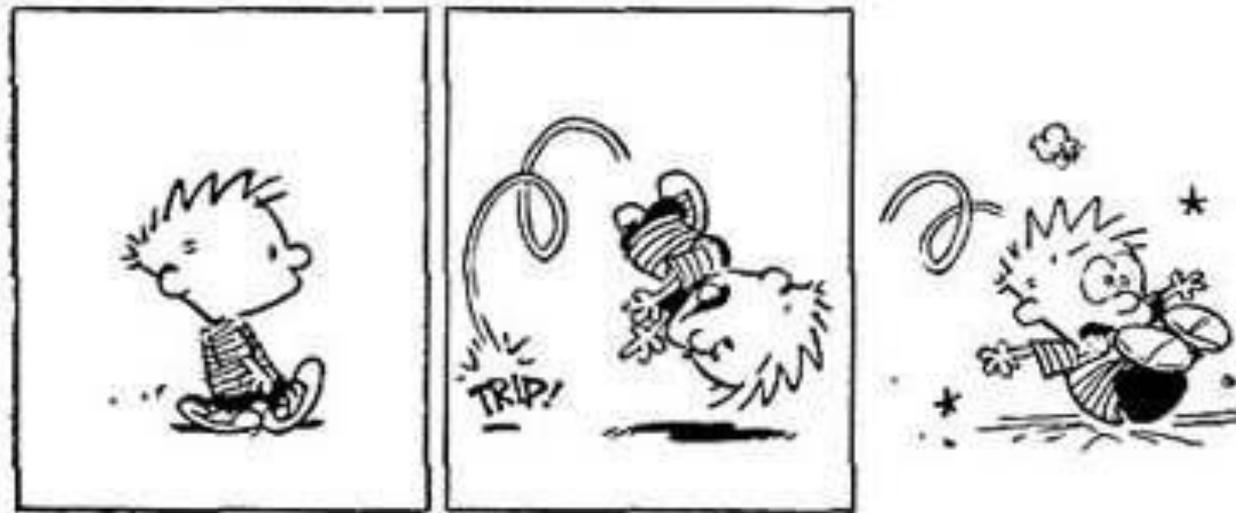
APPROCCIO FONDATO SULLA RESILIENZA



Tema 2.

Processo di resilienza: teoria e metodologia

CONCETTO DI RESILIENZA



CONCETTO DI RESILIENZA



Processo di resilienza: teoria e metodologia

TESTIMONIANZA



Processo di resilienza: teoria e metodologia

CONCETTO DI RESILIENZA

IN PSICOLOGIA

- ▣ “La capacità d’una persona o d’una comunità d’affrontare, crescere e addirittura essere rafforzati, continuando a progettarsi sul futuro, nonostante le avversità della vita, eventi stressanti e traumi”.

(Manciaux, Vanistendael Stefan,
Lecompte e Cyrulnik



Processo di resilienza: teoria e metodologia

COSTRUZIONE DEL PROCESSO



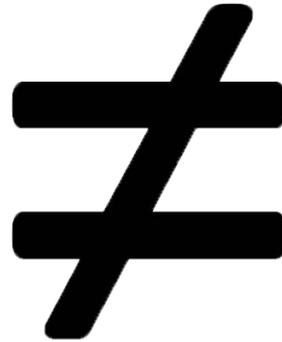
Non è semplice e c'è bisogno di tempo !

Processo di resilienza: teoria e metodologia

COSTRUZIONE DEL PROCESSO



ATTEGGIAMENTO PASSIVO



ATTEGGIAMENTO ATTIVO

Processo di resilienza: teoria e metodologia

TRACCE DI RESILIENZA

LE PERSONE CHE HANNO AVVIATO UN PROCESSO DI RESILIENZA POSSONO PRESENTARE ALCUNE DI QUESTE CARATTERISTICHE:

- Riconoscimento / stima sociale
- Miglioramento nelle relazioni interpersonali
- Soddisfazione personale
- Sapere di essere utili, autoefficacia
- Aver dato un senso al dolore
- Cambiamenti nella spiritualità o nella filosofia di vita.



Processo di resilienza: teoria e metodologia

RIASSUNTO

DEFINIZIONE

Non c'è una definizione universale. Ci sono tante definizioni integrate con storie di vita

PROCESSO

- Non è lineare
- Evidente a lungo termine
- Equilibrio dinamico tra fattori di rischio e fattori protettivi

NO RESISTENZA

Opportunità/
Capacità di crescita e sviluppo

La resilienza non è soltanto un concetto teorico, ma soprattutto una realtà di vita, con un messaggio positivo

FALSI MITI SULLA RESILIENZA

- ❑ È più facile promuovere resilienza nei bambini che negli adulti
- ❑ Tutti quelli che avviano un processo di resilienza lo portano a termine (blooming)
- ❑ Può sostituire un percorso di psicoterapia
- ❑ Per essere resilienti è necessario attivare solo la propria autodeterminazione
- ❑ Sono resiliente solo grazie al supporto degli altri
- ❑ Basta riconoscere l'evento traumatico per essere resiliente
- ❑ Solo le relazioni durature o eventi sbalorditivi, scatenano processi di resilienza
- ❑ Se sono resistente, sono resiliente

APPROCCIO FONDATO SULLA RESILIENZA

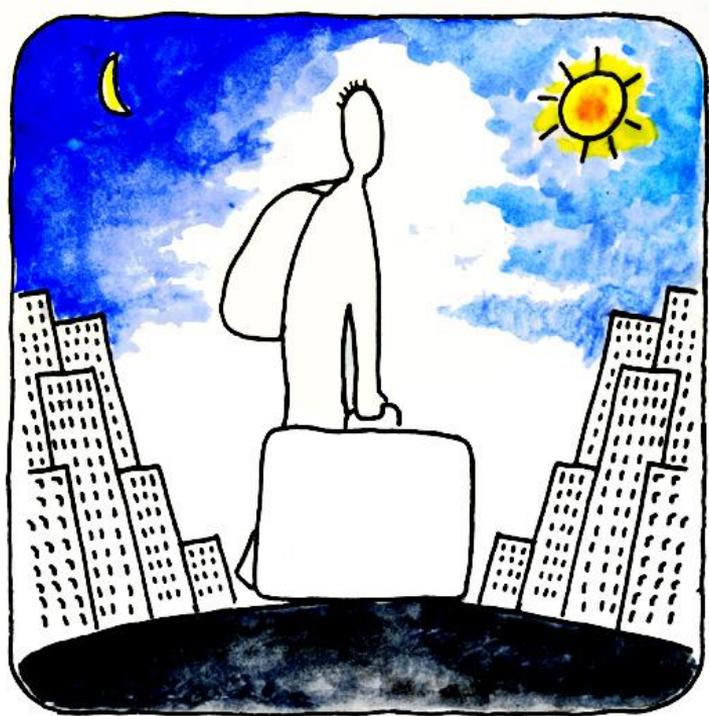


Tema 3.

Promuovere integrazione in contesti interculturali

Migrazione

INTRODUZIONE



“Si pensa che l'emigrante sia nato dopo la partenza, con lo sguardo in avanti, con l'aspettativa di una nuova vita. Invece arriva con lo sguardo indietro, verso ciò che ha lasciato, pertanto al momento dell'incontro nativo ed emigrato si volgono le spalle.”

(Chinosi, 2002)

Migrazione

MIGRAZIONE SIGNIFICA...

MIGRAZIONE: è un processo, dove si lascia il proprio paese, regione o città per andare a vivere in un altro luogo.

Migrare può produrre stress, avendo un impatto sul benessere mentale. Si perdono le norme culturali, costumi religiosi e sistemi di sostegno sociale. L'adattamento a una nuova cultura porta cambiamenti nell'identità



I. PRIMA

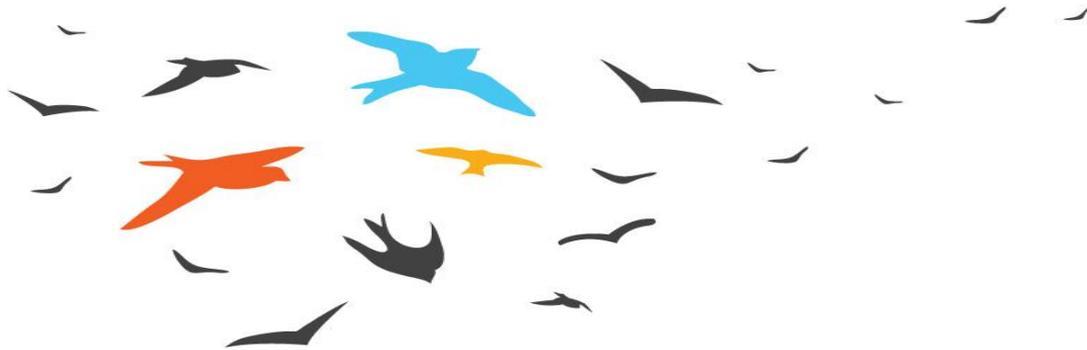
Prendere la decisione
e preparare lo
spostamento.

II. MIGRAZIONE

Movimento fisico
dell'individuo

III. DOPO

assorbimento
dell'immigrato nel
quadro sociale e
culturale della nuova
società;
l'apprendimento delle
norme sociali e culturali.





Modulo 2

IL PROCESSO MIGRATORIO: FATTORI DI RISCHIO NELLA TRANSIZIONE ALL'ETA ADULTA

Obiettivo: Conoscere le fasi chiave del processo migratorio attraverso le fasi di sviluppo del minore

IL PROCESSO MIGRATORIO: FATTORI DI RISCHIO NELLA TRANSIZIONE ALL'ETA ADULTA



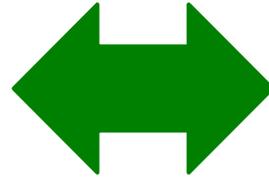
Identificazione fattori di rischio e protezione

Identificazione fattori di rischio e protezione

RISCHIO E PROTEZIONE

FATTORI DI RISCHIO

Qualsiasi evento, condizione o esperienza che aumenta la probabilità di un esito di sviluppo negativo nell'individuo



FATTORI DI PROTEZIONE

Caratteristiche individuali, familiari o sociale che aiutano ad affrontare e ridurre gli effetti negativi dei fattori di rischio

- ▣ I fattori di protezione diminuiscono gli effetti dei fattori di rischio
- ▣ La presenza di un fattore di rischio non determina un esito negativo

Identificazione fattori di rischio e protezione

LIMITI DELLA RESILIENZA



■ ISOLAMENTO

la persona non ha sostegno (emotivo, sociale e culturale)



■ VERGOGNA

la persona si sente in colpa e umiliata , così decide rimanere da sola, senza sostegno

LIMITI DELLA RESILIENZA

Nel processo di resilienza è necessario ri-significare le esperienze

Se sono da solo , non posso condividere i miei sentimenti e le mie paure con gli altri

Questo rende impossibile la resilienza

Identificazione fattori di rischio e protezione

RISCHIO - MIGRAZIONE

FATTORI DI VULNERABILITÀ

INDIVIDUALI

- ▣ Scarsa autostima
- ▣ Identità culturale fragile / rigida
- ▣ Età e durata del viaggio
- ▣ Numero di eventi potenzialmente traumatici
- ▣ Strategie di coping disfunzionali
- ▣ Sindrome del sopravvissuto
- ▣ Perdita di fiducia nel genere umano

PROGETTO MIGRATORIO

- ▣ Imposta dalla famiglia
- ▣ Irrealistico
- ▣ Inversione generazionale

ALTRI FATTORI

- ▣ Shock culturale
- ▣ Perdita dello status sociale
- ▣ Nostalgia
- ▣ Basso/ nullo supporto sociale e isolamento
- ▣ Necessità d'autonomia

SOFFERENZA E SCLUSIONE SOCIALE

Identificazione fattori di rischio e protezione

PROTEZIONE - MIGRAZIONE



IL PROCESSO MIGRATORIO: FATTORI DI RISCHIO NELLA TRANSIZIONE ALL'ETA ADULTA



Caratteristiche psico-sociali e compiti di sviluppo

Compiti di sviluppo L'ADOLESCENZA

**IDENTITÀ REATTIVA O
RESISTENZA CULTURALE**

DOPPIA ETNICITÀ

**IDENTITÀ
CULTURALE**

ASSIMILAZIONE

MARGINALITÀ

Compiti di sviluppo L'ADOLESCENZA

COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE

1. IDENTITÀ REATTIVA O RESISTENZA

CULTURALE: atteggiamento di chiusura e rifiuto nei confronti della società ospitante

- ▣ **Fattori di rischio:** basso rendimento scolastico e alto rischio di devianza
- ▣ **Fattori protettivi:** Rivalutazione della propria etnicità ed esperienza religiosa se accompagnata



Compiti di sviluppo L'ADOLESCENZA

IDENTITÀ REATTIVA O
RESISTENZA CULTURALE

DOPPIA ETNICITÀ

IDENTITÀ
CULTURALE

ASSIMILAZIONE

MARGINALITÀ

COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' CULTURALE

- 2. ASSIMILAZIONE:** atteggiamento di adesione piena alla cultura del contesto ospitante e rifiuto della cultura d'origine/rinnegamento
- ▣ **Fattori di rischio:** elevata conflittualità con i genitori, distacco totale dalla famiglia, negazione dei tratti somatici tipici e atteggiamenti di discriminazione con altri gruppi etnici. “**Adattamento neofeudale**” rassegnazione e accettazione di una condizione di sudditanza
 - ▣ **Fattori protettivi:** rapidità e facilità di apprendere la lingua italiana e stabilire forti legami con i coetanei

Compiti di sviluppo L'ADOLESCENZA

IDENTITÀ REATTIVA O
RESISTENZA CULTURALE

DOPPIA ETNICITÀ

IDENTITÀ
CULTURALE

ASSIMILAZIONE

MARGINALITÀ

Compiti di sviluppo

LA ADOLESCENZA

COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE

3. MARGINALITÀ: collocazione passiva nella cultura di provenienza e in quella di arrivo

- ▣ **Fattori di rischio:** confusione, Imperfetto bilinguismo e patologia se perdura nel tempo
- ▣ **Fattori protettivi:** transitoria verso identità plurima



Compiti di sviluppo L'ADOLESCENZA

IDENTITÀ REATTIVA O
RESISTENZA CULTURALE

DOPPIA ETNICITÀ

IDENTITÀ
CULTURALE

NUOVA IDENTITÀ

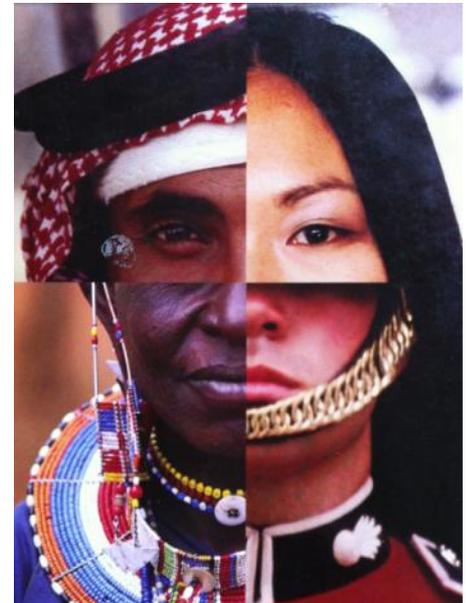
ASSIMILAZIONE

MARGINALITÀ

Compiti di sviluppo L'ADOLESCENZA

COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' CULTURALE

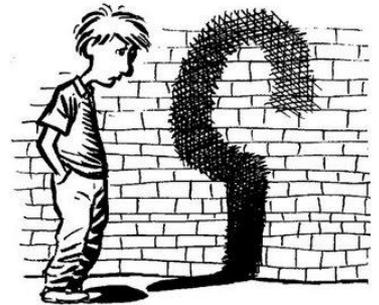
- 4. DOPPIA ETNICITÀ:** costante processo di selezione e adeguamento tra elementi della cultura della famiglia /Paese d'origine e società ospitante.
- ▣ **Fattori di rischio:** identità di facciata, nel ragazzo prevale una delle due culture
 - ▣ **Fattori protettivi:** riconoscimento di elementi negativi e positivi delle due culture, perfetta strategia relazionale di integrazione



Identificazione dei segnali di disagio

SEGNI DI DISAGIO

- ❑ **IPER-ALLERTA** (arousal) ottundimento della reattività generale, irritabilità, disturbi somatici , disturbi del sonno.
- ❑ **SPAESAMENTO** come reazione di adattamento: ansietà, depressione, incertezza, difficoltà ad orientarsi.
- ❑ vissuto di **“NON ESISTENZA”** dovuto alla permanenza prolungata in centri temporanei senza documenti.
- ❑ **DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE**, pensare ossessivamente ai propri documenti, all'estinzione del debito o al riscatto familiare.
- ❑ **DIFFICOLTÀ DI NARRAZIONE**, rinarrare la propria esperienza migratoria, risignificandola, mettendo ordine in un caos frammentato dalla violenza e sperimentando una nuova continuità nell'esistere.



Identificazione dei segnali di disagio

SPUNTI PER INTERVENIRE

INTERVENTI IN EQUIPE:

Educatore,
assistente
sociale,
psicologo e
mediatore
culturale

- ❑ **ORIENTAMENTO:** conoscenza del territorio italiano esterna al centro di accoglienza.
- ❑ **ASTRAZIONE RISPETTO AL CONTESTO:** interazione con la cultura e la società italiana, rielaborare vissuti di razzismo, discriminazione e othering.
- ❑ **UTILITÀ NEL BREVE PERIODO:** porsi degli obiettivi e strutturare delle attività che si possono realizzare entro il trasferimento in altre strutture.
- ❑ **LIBERTÀ DI SCELTA:** organizzazione di attività laboratoriali con valorizzazione risorse personali (learning by doing)



Modulo 3

FATTORI DI PROTEZIONE: DALLE RISORSE ALLE COMPETENZE

Obiettivo: Rinforzare il concetto di risorsa, attraverso l'utilizzo di tecniche che consentano l'identificazione e la promozione delle risorse e competenze

FATTORI DI PROTEZIONE: DALLE RISORSE ALLE COMPETENZE

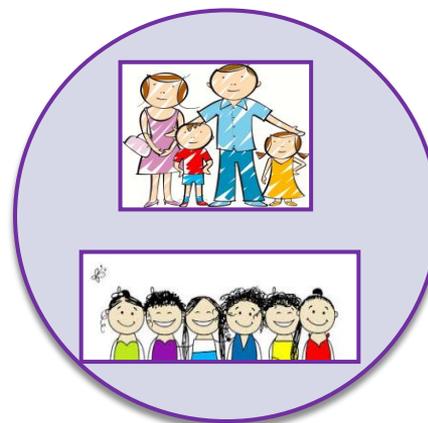


Il paradigma delle risorse: io sono, io ho, io posso



IO SONO

Caratteristiche



IO HO

Contesto



IO POSSO

Competenze

Il paradigma delle risorse

IO SONO



- ▣ **Sentimenti, valori e credenze** personali che, nonostante tutto cambi, rimangono.
- ▣ **Adulti significativi:** l'incapacità dei genitori o di altri caregivers di offrire protezione, può portare a esperienze di abbandono e di vulnerabilità estrema.

IO SONO	Valori Credenze Convinzioni Emozioni	POSSO COSTRUIRE	Autoestima Obiettivi per la vita Identità
----------------	---	----------------------------------	--

Il paradigma delle risorse IO HO



- ▣ Supporto delle **risorse esterne** dell'individuo che promuovono resilienza
- ▣ Situazioni di stress estremo possono **distruggere la fiducia** delle persone in sé stesse, negli altri e nell'ambiente circostante
- ▣ Forti legami familiari e comunitari diventano **fattori protettivi** che promuovono un senso di sicurezza, di salvezza e di fiducia

IO HO	Genitori e parenti Amici – pari Educatori Collegli di lavoro Strada	POSSO COSTRUIRE	Fiducia Amore Senso d'appartenenza
--------------	--	----------------------------	---

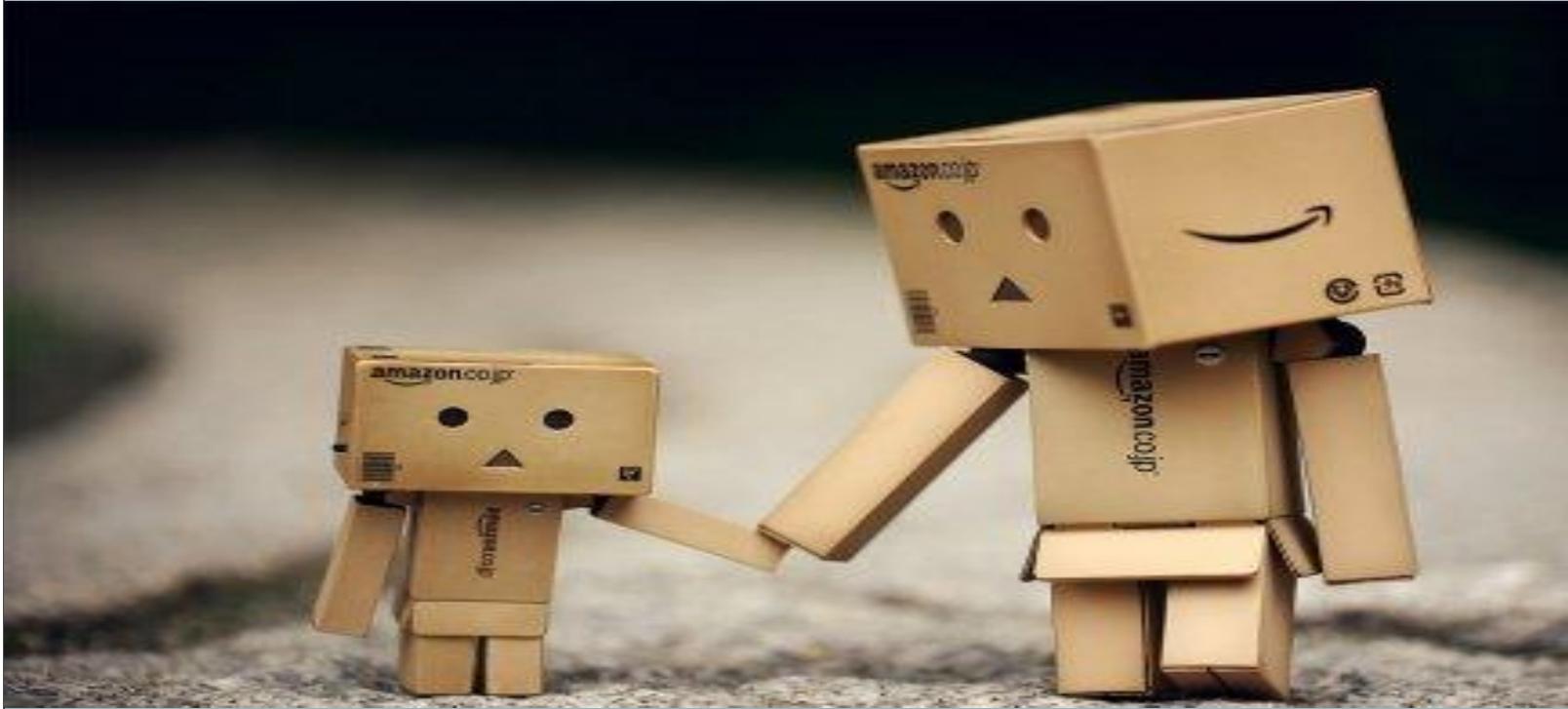
Il paradigma delle risorse

IO POSSO



- ▣ **Talenti e abilità.** Si imparano e sviluppano attraverso l'apprendimento in differenti contesti, esempio: scuola, club sportivi, ecc
- ▣ È importante che il minore svolga attività ricreative in **spazi e contesti sicuri**, dove possa esprimersi, imparare nuove competenze, condividere esperienze e affrontare il dolore e la perdita in un contesto di gruppo, che trasmetta un senso di sicurezza e appartenenza

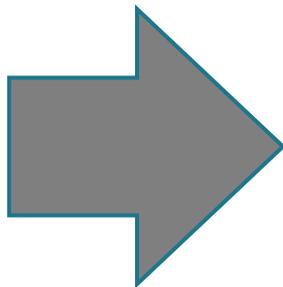
IO POSSO	Condividere con altre persone Aiutare agli altri Scoprire / Sviluppare le mie abilità Raggiungere i miei obiettivi	POSSO COSTRUIRE	Abilità Competenze Fiducia Relazioni
---------------------	---	----------------------------	---



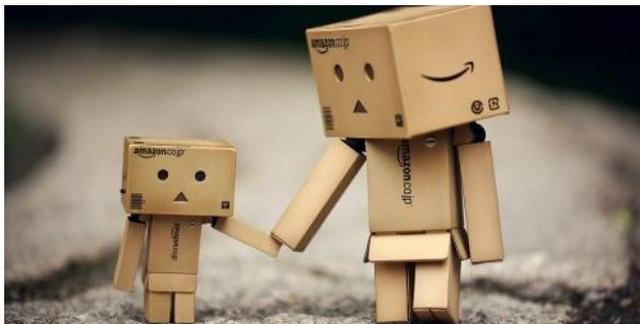
TUTORI DI RESILIENZA

TUTORE

**Tutti i bambini hanno bisogno
una figura adulta che si
prenda cura del loro sviluppo**



TUTORE DI RESILIENZA



CONSAPEVOLE
persona che sceglie
una attività di aiuto
: educatore,
psicologo,
infermiere, ecc.

NON CONSAPEVOLE
persona o cosa che
senza proporlo
influisce nella vita
del altro. Può essere
il vicino di casa o un
film

Caratteristiche del RESILIENZA:

- Mostra empatia e affetto
- Si concentra sui tratti positivi della persona
- Mostra pazienza
- Lascia al bambino la libertà di esprimersi e parlare o di rimanere in silenzio.
- Promuove l'autostima del bambino
- Associa l'affetto con le regole: i bambini vulnerabili non hanno bisogno solo di amore, ma anche di una cornice di riferimento solida e strutturata

TUTORE DI



BIBLIOGRAFIA

- ▣ [https://www.cesvi.org/wp-content/uploads/2019/10/loConto DIGITALE DEF.pdf](https://www.cesvi.org/wp-content/uploads/2019/10/loConto_DIGITALE_DEF.pdf)
- ▣ <https://www.espar.it/>
- ▣ <https://www.refujob.eu/>
- ▣ Mancinelli, M. (2019). “Photolanguage”. Edited by Educatt. Italy.
- ▣ Castelli (2015) “Tutori di Resilienza. Guida orientativa per interventi psico-educativi”_ 2nd edition Educatt_ Milano, Italy



veronicahurtubia@gmail.com